Anno XXVI — Sabato 3 Dicembre 1892 — Conto corrente colla Posta — N. 289

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabacchi in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

Guazzabuglio

Nei principali Parlamenti d'Europa sono impegnate delle gravi discussioni; solamente «l'anglican sovrano Parlamento» tace ancora, ma al suo riaprirsi avrà pure da risolvere problemi di molta entità.

In Italia non si è cominciato ancora nulla; ma appena si comincierà la lotta, speriamo che rimarrà circoscritta alle parole, minaccia di divenire fierissima; si rinnoveranno i tempi che precedettero il 18 marzo 1876, sebbene gl'ideali di allora non esistano più.

Dal contrasto sorgono le idee nuove, e speriamo che così avvenga per la salute del parlamentarismo e del paese, altrimenti........

Se domeneddio
Non c'entra da se,
Le cose, lo veggio,
Andran sempre peggio.

⁂

A Parigi la confusione è molto grande; non si parla più di dinamite, ma dei *milioni di franchi* fatti sparire entro quella voragine che chiamasi «affare di Panama».

Veramente sono state più voragini, vale a dire parecchie tasche nelle quali entrarono i sullodati milioni. E' un affare losco, molto losco, che però i tribunali, si spera, renderanno chiaro.

La vendita delle decorazioni, sistema Wilson, è un nulla in paragone del Panama; per trovare alcunchè di simile bisogna risalire alla *banca Law*, ai tempi della reggenza del duca d'Orleans.

Allora però gli autori delle malversazioni, fra i quali c'erano parecchi principi del sangue e membri dell'*alto* clero, ne andarono impuniti; la vecchia monarchia mise un velo su tutto e tutti, ma s'avviciuò a passi precipitosi all'estrema rovina.

L'affare di *Panama* sarebbe forse per la terza repubblica ciò che fu la *banca Law* per l'antico regime?

Speriamo di no; il ristabilimento della monarchia in Francia farebbe risorgere l'era delle rivoluzioni e delle avventure all'estero.

⁂

A Berlino discutono il nuovo progetto militare. Sarà approvato o non sarà approvato? Questa è la domanda che si fa ogni buon tedesco al primo svegliarsi alla mattina.

E' strano che in un paese dove il militarismo è tanto potente, e dove il capo dello stato dice sempre senza alcuna reticenza, che quando lui vuole una cosa, la stessa devesi fare — si muovano tanti dubbi sopra un progetto d'indole militare e voluto dall'imperatore.

Il Parlamento germanico è frazionato in tante divisioni e suddivisioni, che la maggioranza non può formarsi che mediante reciproche concessioni.

Ora il cancelliere sta preparando i *regali* per ammansare ciascuno dei partiti. Sarà tanto fortunato da contentarli tutti? Mah!......

⁂

Nel paese classico delle contraddizioni, cioè in Austria, si continua nella solita via. I ministri degli altri stati cercano di avere una maggioranza e di accontentarla; i ministri austriaci hanno sempre scontentato tutti, ed hanno governato con le maggioranze provvisorie che mutano di mese in mese.

Una volta dicevasi che l'Austria s'ingrandiva coi matrimoni (Tu, felix Austria, nube), ma quei tempi sono passati ed ora anzi, pare, che i contratti nuziali la metteranno in lotta anche con il suo fido e vecchio alleato: il Vaticano.

La vecchia casa degli Asburgo ha perduto la sua antica possanza.

Non sono più i tempi di Carlo V. nel di cui impero non tramontava mai il sole.

Le gemme più fulgide del Santo *Impero*, Italia e Germania, non sono più incastonate nella corona del discendente di Rodolfo d'Asburgo.

La monarchia apostolica non si è mai potuta rimettere dal potente scrollo che le diede l'ardito monaco di Wittemberga. Se Carlo V, invece di andare a finire i suoi giorni nel chiostro spagnuolo di S. Giusto, avesse abbracciato la Riforma, oggi forse si benedirebbe alla sua memoria come iniziatore della libera confederazione dei popoli europei.

Invece, dai «bei giorni di Aranjuez», dalla gaudente corte di Maria Teresa ove verseggiava Pietro Metastasio, l'orgogliosa dinastia, sopraffatta e prostrata da avvenimenti di storica importanza, fu costretta ad assistere impassibile ai fatti dolorosi di Queratarо e di Meyerling!

⁂

Avvenimenti che ancora 15 anni fa avrebbero tenuta occupata l'opinione pubblica per mesi, ora ottengono appena appena qualche osservazione alla sfuggita, leggendo il giornale, assorbendo il caffè e poi ... l'oblio.

La caratteristica di questa «fine di secolo» è la noia, che domina sovrana su tutti e tutto. Ciascuno vuol sapere le novità del giorno, ma se il *racconto* durà più di cinque minuti gran parte dell'uditorio abbandona il narratore, annojandosi nel sentirlo a parlare.

Di questa condizione di tempi ne risente anche la politica. Un ministro che promette buone leggi, delle quali però non si vedrà l'effetto che da qui a qualche anno, non avrà fortuna; il pubblico vuole vedere gli effetti immediati, conducano pur questi a un capitombolo.

E con ciò faccio punto, convinto anch'io d'aver annojato abbastanza i lettori.

Don Ramiro

Il recente voto del Senato

Un *Senatore* scrive all'*Opinione* la seguente lettera:

«*Egregio Direttore,*

«Il voto del Senato per l'invalidazione della nomina di un neo-senatore ha provocato una vera tempesta nelle colonne di parecchi giornali: e vedo con sorpresa professate certe teorie costituzionali, che hanno, a dir poco, il merito della novità.

«Così si afferma che il Senato non aveva il diritto di respingere dal suo seno un senatore, il quale possedeva i titoli legali voluti dallo Statuto.

«Si protesta contro la violazione delle prerogative della Corona.

«Ora, a me pare che, con queste affermazioni, si dimostra chiaramente di non avere letto nè lo Statuto, nè il regolamento del Senato: e mi è facile dimostrarlo.

«1° Per l'articolo 60 dello Statuto, «ognuna delle due Camere è sola competente per *giudicare* della validità «dei titoli di ammissione dei propri membri;» e questo giudizio è incensurabile, sovrano.

«Lo Statuto non dice già che i senatori debbono accogliere puramente e semplicemente la proposta di convalidazione; questa è soggetta alle norme ordinarie di votazione. Ora, la necessità di un voto importa tanto il diritto di rispondere *sì*, quanto il diritto di rispondere *no*. Se il giudizio sui titoli dovesse consistere in un materiale accertamento di documenti, esso si ridurrebbe ad una faccenda di cancelleria che potrebbe essere deferita agli uffici di segreteria della Camera e del Senato. Ma poichè lo Statuto vuole la votazione delle due assemblee, e il suffragio essendo la libera manifestazione dell'animo dei votanti, può essere favorevole o sfavorevole. E sfavorevole lo fu più volte quello della Camera verso deputati, che pure erano eleggibili e regolarmente eletti.

«2. L'art. 94 del regolamento del Senato stabilisce che sulla proposta della Giunta per la verificazione dei titoli dei nuovi senatori» si delibera per alzata e seduta, a meno che sia domandato lo scrutinio segreto»; e ciò a norma dell'art. 47 del regolamento medesimo. E si noti l'importanza di questa ripetizione speciale di una norma generale stabilita con l'art. 47. Parve tanto necessaria la libertà del voto nella convalidazione dei senatori, che l'art. 94 volle ricordare il diritto di chiedere lo scrutinio segreto.

«La procedura seguita dal Senato fu dunque regolarissima: or come mai si può parlare di illegalità o anche di semplice scorrettezza?

«3. Si dice che il Senato, col voto di ieri, ha violato le prerogative della Corona per avere commessa l'enormità di annullare un Decreto Reale. Questo argomento farà sorridere coloro che leggono le numerose decisioni della 4ª Sezione del Consiglio di Stato (istituita dalla legge Crispi e attualmente presieduta da quell'anarchico che è Silvio Spaventa,) le quali annullano quasi ogni settimana decreti reali, perchè riconosciuti contrari alla legge. E nessuno crede che con ciò si violino le prerogative della Corona.

«E poi, se lo Statuto avesse voluto che la nomina di senatori, fatta in base all'articolo 33, conferisse irrevocabilmente tale qualità, non l'avrebbe sottoposto ai voti del Senato; il quale, lo ripeto, può dir *sì* e può dir *no* — almeno finchè una riforma dello Statuto non disponga altrimenti.

«Mi limito, egregio Direttore, a queste considerazioni di puro diritto; non entrerò in apprezzamenti di fatto. Solo le dirò che i senatori, i quali hanno deposto la palla nera nell'urna, hanno con ciò inteso rendere un grande servizio alla Corona e alle istituzioni.

Roma, 1 dicembre 1892

NOTIZIARIO AFRICANO

Dall'*Eritreo*

La consegna di Bajanè. — Ligg Bajanè di Adiqualà, il capo banda che fino dal 12 marzo scorso disertò rifugiandosi nel Beesa, che visse fino al luglio di razzie nel nostro territorio, e che ebbe uno scontro colle bande del Saraè al di là del Mareb, nel quale rimase ucciso Bascià Barachi, è stato l'altro giorno consegnato dai Ras del Tigrè al nostro Residente del Saraè, tenente Mulazzani, ed è ora in viaggio per Massaua sotto buona scorta.

Bajanè aveva in luglio accettato un convegno con Ras Alula in Axum, ed egli vi si era recato tranquillo e sicuro perchè in Azum fino ad allora la libertà individuale era stata sempre rispettata; ma il Ras lo fece incatenare e gli salvò la vita soltanto per intercessione del clero.

I Ras proposero in quel tempo di consegnare al nostro Governatore il disertore dietro promessa di lasciarlo libero, ma era una pretesa troppo forte ed il mantenerla avrebbe dato luogo a seri pericoli.

Il Governatore si limitò di promettere di lasciargli la vita, non la libertà e sembrò per un momento che i Ras si accontentassero di quello e si decidessero a metterlo in nostro potere; ma per un cambiamento di idee, non difficile nei nostri vicini d'oltre Mareb, la cosa non ebbe più effetto e non se ne parlò più.

La presenza del disertore nel territorio dei Ras era certo poco piacevole, tanto più che i suoi continuavano a fare razzie per vivere sulla strada di Adua e che avevano fatto subire qualche scacco agli stessi soldati di Ras Alula: fu questo certo che spinse i Ras del Tigrè a restituircelo a patto solo di fargli grazia della vita.

La consegna ebbe luogo al dì là del Mareb sulla via di Adua.

Con la cattura di Bajanè la tribù di confine sono liberate dal pericolo di razzie nel loro territorio e potranno quindi attendere sicure alla pastorizia ed all'agricoltura.

Commercio. — E' attesa l'*Africa*, partita ieri sera (18 novembre) alle ore 5 da Aden, con tabacco per questo scalo; essa ci porterà i telegrammi che non ebbero corso per mezzo del telegrafo essendo guasto in più d'un punto il cavo sottomarino.

In pochi giorni sono giunti da Aden a questo porto parecchie barche a vela portanti diverse centinaia di sacchi di dura, riso e farina. Anche di cotonate americane e indiane ne è continuo l'arrivo, tutta merce questa che ordinariamente vien cambiata in stuoie, pelli, burro, ed altro.

Nei pellami per ora è la Casa Abestain in Aden che fa il prezzo della piazza, e lo mantiene alto.

Giungono pure da Aden buone partite di datteri. Speriamo che presto il paese corrispondendo alle piantagioni fatte potrà offrirne abbastanza pel consumo locale.

Notizie del principe Ruspoli — Finalmente abbiamo potuto avere notizie più esatte intorno alla spedizione del principe Ruspoli.

Dopo avere attraversato le peripezie, di che a suo tempo tenemmo informati i lettori dell'*Eritreo*, il principe Ruspoli, giunto ad Assab volle procedere per Ancobar e di là entrare nei Galla e quindi nella regione dei laghi Zuai. Ma essendo andato ad Aden ricevette notizie allarmanti intorno allo Scioa che dicevasi in guerra coi Galla per la rivolta di quel ras contro Menelik. Se ne volle accertare ed all'uopo si recò in Obok e Gibuti, possedimenti francesi ed ebbe colà la piena conferma delle notizie avute in Aden, talchè si dovette decidere o a sospendere la spedizione od a cambiare itinerario.

Si decise per quest'ultimo partito, la carovana essendo omai pronta. Scielse pel nuovo punto di partenza Berber o Bulhar, nei Somali, per potere così entrare nei Galla da un paese amico, mentrecchè passando per lo Scioa com'era il primo itinerario, avrebbe incontrato gravi e forse insuperabili difficoltà nel passare il confine di due stati in guerra tra lore.

La salute del Papa

Sono smentite le notizie allarmanti sparsesi sulla salute del Papa.

Leone XIII è bensì ammalato, ma non v'è nulla di allarmante nella sua malattia.

Gli scioperi nel Belgio

Nelle miniere carbonifere di Horloz e Tilleur, regna molta agitazione.

I dispacci da Liegi dicono che ieri vi furono sassate e revolverate. Un minatore fu ucciso ed altri tre, fra i quali una donna, feriti.

Discussioni alla Camera austriaca

Ieri continuò la discussione sui fondi segreti che vennero respinti con 167 voti contro 146; i liberali tedeschi e i giovani czechi votarono contro.

La crisi francese

Brisson ha rinunziato al mandato di comporre il ministero.

Carnot ha incaricato Casimiro Perrier della formazione del ministero; questi consulterà gli amici politici.

Il progetto militare in Germania

Il Parlamento dell'impero continua a discutere il contrastato progetto.

Caprivi disse ieri che il progetto metterà freno all'agitazione socialista.

Richert, progressista, dice che il suo partito acconsente di esaminare il progetto, ma vuole tenere conto della potenza economica della Germania.

L'affare del Panama

Rivelazioni

Si ha da Parigi:

Cantagrel, membro della Commissione parlamentare sui fatti del Panama, dichiarò che un agente della Compagnia avevagli offerto cento, duecento e anche cinquecento mila franchi, affinchè votasse a favore della emissione di nuovi titoli, ma che egli ricusò.

Un antico agente della Compagnia, divenuto redattore della *Libre Parole*, inteso dalla Commissione parlamentare d'inchiesta, dichiara avere ricevuto trentamila franchi per corrompere i deputati, ma non riuscì a corromperne alcuno.

Gli Uffici della Camera

Nell'adunanza dell'altro ieri gli uffici procedettero alla loro costituzione e risultarono eletti:

Ufficio I. Di San Donato, presidente; Tecchio, vice-presidente: Vischi, segretario;

Ufficio II, Vacchelli, presidente; Engel vice-presidente; Rava, segretario.

Ufficio III, Di Blasio, presidente; Antonelli, vice presidente; Ceriana-Mayneri, segretario;

Ufficio IV, Miceli, presidente; Damiani, vice-presidente; Niccolini segretario;

Ufficio V, Ercole, presidente; Giovagnoli, vice-presidente; Ambrosoli, segretario;

Ufficio VI, Trompeo, presidente; Caldesi, vice-presidente; Colosimo, segretario;

Ufficio VII, Marazio, presidente; Fili-Astolfone, vice-presidente; Picardi, segretario;

Ufficio VIII, Pais-Serra, presidente; Serena, vice-presidente; Borsarelli, segretario;

Ufficio IX, Tealdi, presidente; Vastarini-Cresi, vice-presidente; Pinchia, segretario.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 2 dicembre

Camera dei Deputati.

Pres. Zanardelli

La seduta è aperta alle ore 2.5.

Dopo svolte alcune interrogazioni, procedesi alla convalidazione di parecchie elezioni.

Viva discussione provoca la proposta della Giunta di convalidare l'elezione dell'on. Tondi a S. Severo.

Tondi è vice-presidente della Giunta e contro di lui era candidato Imbriani.

Colajanni s'oppone alle conclusioni della Giunta e domanda l'annullamento, viene appoggiato da Bovio, membro dimissionario della Giunta stessa; egli chiede che l'elezione venga dichiarata contestata.

Le conclusioni della Giunta vengono però appoggiate da forte maggioranza.

Anche l'elezione di Brienza si discute molto e finalmente proclamasi il ballottaggio fra Lovito e Senise, secondo la proposta della Giunta.

Si fanno quindi altre convalidazioni zioni e levasi la seduta alle 6.20.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130
GIORNO 3 dicembre 1892

	2 dicembre 12 m.	3 p.	9 p.	Mass.	Min.	Media	3 dicembre 8 ant.	Min. all'ap.
Temperatura	5.4	6.2	2.5	6.2	+0.7	3 30	+4.4	+0.3
Pressione atmosferica	753	752.2	753.5				756	
Provenienza dei cirri	O,W	O W	O W				O W	
Acqua caduta nelle 24								
Stato del cielo	Vario							

NOTE. Coperto

Bollettino astronomico R. Pirovano

Sole		Luna	
leva ore di Roma	7.19	leva ore	3.32 s.
Passa al meridiano »	11.47.2	tramonta ore	6.32 m.
Tramonta ore »	4.10	età giorni	13.9
Fenomeni		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine. —22°13'2"

La conferenza di ieri sera

Alla prima delle conferenze invernali a scopo di beneficenza assistette un pubblico numeroso e scelto, con largo concorso di gentil sesso.

Il nostro pubblico si è di nuovo cominciato ad abituare a queste conferenze che dopo lunga sosta furono riprese due anni fa.

Naturalmente che al buon successo delle conferenze contribuiscono molto i conferenzieri e gli argomenti dai medesimi trattati.

Ippolito Tito D'Aste, elegante, forbito e spiritoso parlatore, sceglie sempre un argomento a lui famigliarissimo e gradito al pubblico. Egli parla di drammatica: autori ed artisti.

L'anno scorso egli ci parlò degli scrittori del teatro italiano di prosa nella seconda metà del secolo XIX.

Ieri sera egli trattenne il pubblico sugli artisti principali che figurarono sulle scene italiane durante la medesima epoca.

« Recitare e parlare » era il titolo della bella e interessante conferenza.

Dopo il saluto alle « gentili signore » ed agli « onorevoli cittadini » entrò subito nell'argomento.

Disse degli attori italiani che precedettero Modena, che distinguevansi specialmente per il loro strano modo di vestire.

Di Gustavo Modena, riformatore degli artisti drammatici italiani, ricordò i sommi pregi e l'amore per l'arte delle scene.

Fu il Modena che con i robusti versi di Alfieri fece fremere i pubblici d'Italia.

Gustavo Modena fece parecchi scolari, primi tra questi: Adelaide Ristori, Ernesto Rossi, Tomaso Salvini, tutti tre ancora viventi.

Adelaide Ristori, figlia di un apparatore di scene, per la forza del suo ingegno seppe elevarsi alle sfere più sublimi dell'arte, ed ebbe le massime soddisfazioni.

Ora essa vive rispettata e onorata, è marchesa di Capranica e principessa del Grillo, imparentata con le primarie famiglie di Roma.

Ernesto Rossi, attore simpatico e distinto, ha però il difetto di rendersi troppo servilmente imitatore del maestro, ed ora sebbene agiato, va in cerca, circondato da compagnie scadentissime, di facile applauso nelle città di provincia. E' sempre pari a se stesso, ma farebbe meglio a ritirarsi dalle scene.

Tomaso Salvini è certo il più grande della valorosa triade, che ha superato anche il maestro, ma non fu ancora superato da alcuno.

Il Salvini non è grande solamente nelle parti di protagonista, ma anche nelle secondarie; per lui Jago ha messo in seconda linea Otello.

L'oratore racconta, per avervi egli stesso assistito l'immenso successo, ottenuto da Tomaso Salvini sotto le spoglie di Lanciotto nella *Francesca da Rimini*, rappresentatasi in Firenze durante la commemorazione del sesto centenario dantesco, nel maggio del 1865. In quell'occasione Francesca era Adelaide Ristori e Paolo, Ernesto Rossi.

Il prof. D'Aste ribatte l'opinione di coloro che biasimano questi tre artisti, perchè, dicesi, a scopo di lucro, si recarono all'estero, abbandonando quasi i teatri italiani.

No, dice, essi non sono da biasimarsi, se cercarono nei teatri stranieri quei compensi che non trovavano in Italia. Fu per merito loro che alta suonò la fama del nome italiano in lontane contrade, anche quando l'Italia non esisteva ancora.

Ricorda poi il conferenziere Clementina Cazzola, gentile e affascinante artista, emula della Ristori, troppo presto rapita alle glorie dell'arte. (Crediamo che sia morta nel 1865).

Dopo la Ristori e la Cazzola furono altre tre attrici che onorarono altamente le nostre scene: Giacinta Pezzana, Adelaide Tessero e Virginia Marini.

Le due prime, valentissime, ritiraronsi sconfortate dalla scena; la Pezzana scrive nei giornali, la Tessero è morta nella scorsa estate.

Virginia Marini, di merito inferiore alle due prime, calca ancora le scene, ma quanto mutata da quello che era!

Ottima attrice, specialmente nella commedia, fu pure la Pia Marchi, la più spiritosa signora che sia stata sul teatro italiano; seppe ritirarsi a tempo ed ora vive a Roma nell'agiatezza.

Ha delle calde parole di ammirazione per Alamanno Morelli, inclito maestro drammatico e che, quasi ottantenne, recitava ancora pochi mesi or sono.

Ricorda poi Luigi Bellotti Bon e Gaspare Pieri, di tendenze opposte, ma ambidue immensi nel loro genere; Giuseppe Peracchi, attore mediocre, ma che ebbe pure il suo quarto d'ora di celebrità.

Modena, Salvini e Rossi, non hanno però ancora trovato rivali.

E qui l'oratore parlò degli artisti contemporanei, di Ciotti, Emanuel, Ceresa, Salvadori, Monti, Pasta, Maggi, Cesare Rossi, Ermete Novelli, Ermete Zaccone.

Si trattenne in ispecialità del Novelli e del Zaccone, che riconobbe essere ottimi artisti, ma non vorrebbe che il Zaccone, eccellente dicitore, ancora giovane si lasciasse troppo inebbriare dalle lodi esagerate del giornalismo.

Parlò pure di Eleonora Duse che imitò e superò il nevrosismo di Sarah Bernhardt.

Della Tina Di Lorenzo, giovane e bellissima, disse che è una seria promessa e che vi sarà tempo da parlarne.

L'oratore innestò nella sua conferenza varii aneddoti spiritosissimi e vi frammischiò alcune assennate osservazioni sull'arte oratoria, eccitando i giovani ad esercitarsi nel ben leggere e nell'appropriato eloquio. Accennò all'utilità delle palestre drammatiche, sotto la direzione di buoni maestri affinchè il participio *dilettante* non significhi più uno che diletta solo sè stesso, annoiando immensamente gli infelici che l'ascoltano!

Il professore trovò pure modo di sferzare di santa ragione il pubblico odierno che s'annoia alla buona commedia, ed applaude alle scurrilità ed alle provocanti nudità.

Il conferenziere chiuse il suo dire incitando la gioventù ad ispirarsi a Dante Alighieri per abituarsi a divenire buoni parlatori, studiando con amore la nostra bella italica favella.

La conferenza fu spesso interrotta da applausi che si rinnovarono con più calore ed insistenza dopo la chiusa.

Noi non abbiamo dato che una pallida idea della bellissima conferenza con la quale il prof. D'Aste tenne desta l'attenzione del pubblico per più di un'ora. Auguriamo che i conferenzieri successori non siano meno fortunati.

Tersite

Tasse comunali

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Tutte le persone comprese nei Ruoli 1892 per le tasse:
di esercizio e rivendita,
sulle vetture e sui domestici,
e sui cani,
al cui riguardo siasi avverata qualche differenza non denunciata fra gli elementi tassabili ivi descritti, e quelli che esisteranno al 1° gennaio 1893, e tutte pure le persone non comprese in detti Ruoli, che avranno da detto giorno in avanti, esercizi, rivendite, vetture, domestici o cani non ancora notificati, sono invitate a produrre entro il predetto mese di gennaio, la relativa dichiarazione all'Ufficio Municipale nelle forme e sotto comminatoria delle Penalità stabilite dagli speciali Regolamenti più volte pubblicati.

Le tasse applicate a ciascuna Ditta nei Ruoli 1892, salvo le rattifiche operate in seguito a reclamo, si riterranno confermate anche pel 1893 quando non sieno nei modi e tempi suespressi notificate variazioni.

Per gli elementi di tasse di esercizio e rivendite, e sulle vetture e sui domestici che cessassero, o per i nuovi che sorgessero dopo la produzione delle notifiche, dovranno le relative dichiarazioni venir prodotte al Municipio entro 15 giorni da quello in cui sarà avvenuta la cessazione o la sopravvenienza.

Dal Municipio di Udine, 1 dicembre 1892.

Il sindaco ELIO MORPURGO

Udine a Carlo Favetti

L'egregio nostro Sindaco ha spedito l'altro ieri il seguente telegramma:

Magnifico Podestà

Gorizia

In nome del capoluogo del Friuli associomi al tutto che colpì la regione nel Goriziano onorando cittadino e poeta Carlo Favetti.

MORPURGO sindaco

L'Accademia di Udine

mandò pure un telegramma così concepito:

Famiglia Favetti

Gorizia

Accademia udinese appresa con sincero rammarico morte socio corrispondente Carlo Favetti ed invia famiglia affettuose condoglianze.

MARCHESI, segretario

Elezioni Commerciali

Ripetiamo la lista dei *candidati* proposti *dalla Società Industriale e Commerciale* che sono i signori:

Luigi Barduseo	rielezione
Morpurgo cav. **Elio**	»
Muzzatti Girolamo	nuova elezione
Orter Francesco	rielezione
cav. **Marco Volpe**	»
ing. **E. Paciani**	nuova elezione
Masciadri Antonio	rielezione
Volpe cav. **Antonio**	»
Lacchin Giuseppe	nuova elezione
Spezzotti Gio. Batt.	rielezione

Il freddo

Per una volta tanto, sol considerando l'importanza dell'argomento, commoviamoci anche noi alle variazioni meteorologiche, e se la poca lena ci basta, parliamo dell'inverno che è piombato improvvisamente sulle spalle nostre. Quantunque avesse avuto tutto il diritto di entrar fra noi, l'inverno è stato di una eccessiva violenza, ci ha sorpresi con estrema ruvidezza. — Gli scorsi giorni la tramontana era gelida e tagliente. La tramontana significa sospensione di vita, significa tristezza dolorosa; pochi si arrischiano a sfidare il freddo, e questi pochi sono come armadii invernali ambulanti, carichi di soprabiti e pelliccie; ed hanno questi mortali un'espressione di mal contento sul volto, una sorda irritazione che si manifesta in tutti i loro gesti, in tutte le loro parole.

Intanto si attende la neve. Dico *si attende*, non perchè sia desiderata, ma perchè la si sente per aria e..... per le ossa.

Brrrrr!

Eppure, vedete un po', stranezza!

Mentre qui in città la temperatura è bassissima, oltre Ciconicco e Fagagna si gode ancora il dolce tepore di una *ineunte vere.*

Questo mi fu detto da più persone che di questi giorni furono in quei paraggi.

Cosichè, io che sono il freddo personificato, conto domani di prender un biglietto ed andarmene in *tram* fino a S. Daniele.

Coloro che amano il tepore primaverile, e vogliono fuggire i brividi, non hanno che a seguirmi.

Il tempo che farà in dicembre

Ecco le consuete predizioni di Mathieu de la Drome per il mese di dicembre:

Dal 1 al 4 bel tempo in tutta l'estensione del bacino mediterraneo. Freddo. Navigazione facile. Adriatico agitato verso il 3.

Periodo grave al plenilunio, che comincierà il 4 e finirà l'11. Nevoso, piovoso e ventoso, più particolarmente nevoso in Savoia. Venti forti, anche violenti, durante il corso di questo periodo, specialmente il 4, il 7 ed il 10. Cattivo tempo generale in Europa, e più particolamente sul Mediterraneo occidentale.

Ancoraggi nei porti marittimi del Continente europeo e in quelli del nord-est del Continente africano. Disastri marittimi da temersi.

Periodo avente una grande analogia col precedente all'ultimo quarto di luna, che comincierà l'11 e finirà il 29. Cattivo tempo in Svizzera e nell'Alta Italia. Freddo. Brezza in tutta la regione delle Alpi e sulla catena degli Appennini durante il corso di questo periodo. Navigazione marittima difficile sul Mediterraneo e sull'Adriatico. Golfo delle Sirti specialmente burrascoso.

Freddo vivo al novilunio, che comincierà il 19 e finirà il 26. Ghiacci nelle Alpi. Bel tempo relativo nel bacino mediterraneo e nei suoi paesi riveraschi. Navigazione facile.

Tempo variabile al primo quarto di luna, che comincierà il 26. Periodo piuttosto ventoso che piovoso. Mediterraneo burrascoso verso il 28. Vento sugli Apennini. Adriatico agitato.

Mese generalmente cattivo dal 6 al 18; relativamente bello dal 19 al 31 per la regione meridionale della Francia e dell'Europa. Igiene rigorosa da osservarsi. Frequenti variazioni atmosferiche nella regione delle Alpi.

Congregazione di Carità di Udine.

Bollettino di Beneficenza — Mese di novembre 1892

Sussidi a domicilio ordinari

da L. 1 a 4	N. 210	per L. 630.—
» 4 a 5	» 171	» 725.65
» 5 a 8	» 229	» 1250.—
» 8 a 10	» 44	» 354.—
» 10 a 15	» 24	» 248.—
» 15 a 30	» 12	» 198.—
» 30 a 40	» 1	» 30.—
» 40 in su	» —	» —.—
	N. 691	L. 3435.65
da L. 2 a 6 (1)	» 15	» 54.75
	N. 706	L. 3490.40

Ricoverati: nell'Ospizio Tomadini N. 3, e nella Pia Casa Derelitte » 5.

Riassunto elargizioni pervenute alla Congregazione nel mese suindicato:

Ditte varie (come dalle speciali pubblicazioni durante il mese) per onoranze funebri L. 60.50
Billia avv. Gio. Batta » 12.00

Totale L. 72.50

La Congregazione riconoscente, ringrazia.

(1) In razioni alimentari.

Il prezzo dei tabacchi

In seguito al decreto stato pubblicato il 22 novembre u. s., col quale si sopprime il limite della vendita all'ingrosso dei tabacchi è variato.

Il decreto sopprime l'abbuono che i rivenditori erano obbligati di fare ai privati per gli acquisti non inferiori a mezzo chilo di tabacco o a 100 sigari o sigarette.

Per esempio, i rapati di prima qualità si vendevano L. 1.50 all'ettogramma, e L. 14.50 al chilogramma; i sigari comuni 10 centesimi l'uno e 9.50 al cento, ecc.

Questo decreto che dovrà avere l'approvazione del Parlamento per essere convertito in legge, ebbe effetto il 1° dicembre corrente.

Pei maestri elementari

L'on. Martini ha presentato al Senato la legge colla quale viene commesso agli esattori municipali il pagamento degli stipendi dei maestri comunali.

Essi dovranno pagarli del proprio anche quando non abbiano fondi di cassa, rimborsandosi sulle prime riscossioni che faranno pel Comune.

Per tal modo sarà rimosso un grave inconveniente più volte deplorato, quello di vedere migliaia di maestri elementari che aspettano mesi e mesi il loro stipendio e nella migliore ipotesi sono costretti ad accettarlo a pezzi e bocconi.

Col progetto dell'on. Martini il puntuale pagamento degli stipendi ai maestri è assicurato.

Le caccie a Pordenone

La Società Veneta per la caccia al cervo indica i seguenti appuntamenti di caccia a Roveredo e per le ore 12.

Lunedì 5 dicembre, mercordì 7, sabato 10.

Le altre caccie verranno indette con apposito avviso.

Veloce Club Udine

Ieri sera ebbe luogo l'annunciata Assemblea Generale Ordinaria del Veloce Club Udine.

A far parte della direzione vennero eletti i signori:

Presidente, cav. Attilio Pecile; vice presidente, Valentino Ferrari; segretario, Achille Miani; Cassiere, Francesco Mulinaris; revisosi, Corradini, Driussi, Ostermann.

Importazione dei vini in Austria-Ungheria

Il Museo Commerciale di Milano crede utile portare a pubblica notizia, in base a comunicazione ricevuta dal Ministero, che le discipline ultimamente concordate per la importazione dei vini in Austria-Ungheria, entreranno in vigore il 15 corr. Per allora occorrerà l'impiego di certificati d'analisi e d'origine, redatti secondo module speciali che il Ministero si riserva distribuire quanto prima.

AVVISO

Approssimandosi la fine dell'anno raccomandiamo caldamente ai nostri associati di provincia di chiudere i loro conti con l'amministrazione del giornale.

Per questua

Ieri le guardie di città arrestarono Kreigermit Giacomo d'anni 54, contadino di Tolmezzo, perchè sorpreso a questuare per le vie della città.

Provvista per Natale

In Tavagnacco ignoti rubarono di notte in un cortile chiuso ed in danno di Dominisini Luigi dieci polli del costo di L. 15.

Tentato suicidio

L'altro ieri in Palmanova certo Cesutti Napoleone d'anni 26 essendo affetto da *delirium tremens* tentò togliersi la vita ferendosi in diverse parti del corpo.

Venne con tutta sollecitudine ricoverato in quell'ospitale dove trovasi in grave pericolo di vita.

Offerte all'Ospizio Tomadini

Per onorare la memoria della signora Elisa Nalato-Bricito, offrono in sostituzione di torcie

Dott. Umberto Leis L. 1, dott. Lodovico Furlanetto L. 1.

Il Bollettino del Ministero dell'Interno

reca che il signor Della Chiave nob. Carlo venne trasportato dal R. Commissariato di Feltre a quello di Spilimbergo.

Palazzo delle scimmie

Oggi e domani due grandi rapresentazioni alle 3.15 e alle 7.30.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie, in morte

di *Michieli Zignoni Dorina*: Bearzi Adelardo L. 2, Di Trentò co. Antonio 3, Marcotti Pietro 2.

di *Aristide dott. Fanton*: Petracchi Andrea L. 2, Montegnacco co. Seb. 1, Chiaruttini dott. Antonio 1.

LIBRI E GIORNALI

La Giustizia

Quest'ottimo periodico settimale, organo degli interessi del ceto legale in Italia, che si pubblica in Roma sotto la direzione degli avvocati Vito Luciani e prof. Carlo Lessona, è uscito il 1° dicembre in nuovo formato di 8 pagine con copertina.

La *Giustizia* pubblica articoli dottrinali, di attualità, polemici, corrispondenze, progetti di legge e lavori parlamentari, massime recentissime, bollettino delle nomine e promozioni nel personale delle amministrazioni giudiziarie, ecc. ecc.

La Direzione è in Roma, via della Vite n. 46. — L'amministrazione in via Venti Settembre, n. 122.

Abbonamento: anno L. 7 — semestre L. 4 — trimestre L. 2 25.

Pubblicazioni scolastiche

Ben pochi editori portano tanta intelligente sollecitudine nella pubblicazione dei libri per le scuole, quanta ne mettono gli editori R. Bemporad e F. di Firenze. Essi hanno seguito con molta fortuna le traccie loro lasciate dal benemerito editore cav. F. Paggi, a cui sono succeduti, e coi loro lodevoli sforzi hanno pure cresciuto riputazione alla Biblioteca scolastica, da lui felicemente iniziata. Questa Biblioteca, che accoglie i lavori eccellenti dei più stimati scrittori educativi e degli insegnanti più distinti, ha in realtà assicurata alla Casa Bemporad la preminenza in materia di pubblicazioni scolastiche primarie e secondarie. A parte i premi conseguiti in importanti Esposizioni didattiche anche all'estero; il giudizio concorde e favorevole di tanti Consigli scolastici provinciali, l'approvazione di maestri e professori tra i più provetti delle scuole del Regno sono la migliore garanzia per le Autorità scolastiche e per quanti sono preposti all'insegnamento. E questo lo diciamo con vero piacere a proposito dei seguenti nuovi volumetti ora pubblicati dal Bemporad:

Thouar. « Racconti per fanciulli 20ª edizione, per cura di G. Rigutini. (L. 1,50). — Dazzi il libro per la prima classe elementare. (Cent. 50). — Il libro per la seconda classe elementare. (Cent. 60). — Pera, Quinterni per l'analisi grammaticale, (Cent. 10 e 15 cad.)

Thouar, Dazzi, Pera sono nomi pur cari e ormai ben noti alle scuole e alle famiglie. In questa edizione degli aurei racconti del Thouar sono recati i segni per la retta pronuncia, lodevole pensiero del Rigutini, l'illustre filologo, che l'ha curata. Nei libri del Dazzi, del quale usciranno presto i tre volumi per le tre classi femminili, e l'altro per la terza maschile, si nota subito la eccellenza del metodo didattico, la chiarezza e la facilità della esposizione. I Quaderni del Pera dovranno semplificare il loro compito e agli alunni e ai maestri, e sotto questo duplice intento li raccomandiamo con gli altri libri del Bemporad, agli insegnanti delle Scuole primarie.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Anche ieri sera la brava compagnia Palombi eseguì con molta *verve* l'applauditissimo *Pompon*.

Questa sera e domani *Le campane di Corneville*, che speriamo saranno suonate per bene.

Lunedì il *Duchino*, e così di seguito per tutta la stagione, ogni due sere si cambierà spartito.

Questo sistema soddisferà certamente il pubblico che non si stancherà così con la continuata ripetizione della medesima operetta per più sere.

Teatro Nazionale

La marionettistica compagnia Reccardini domani sera alle ore 7 1/2 darà un trattenimento brillantissimo e del tutto variato.

TRIBUNALE

Udienza dell' 1 dicembre

Sabotigh Giacomo di Stefano e Lencigh Giuseppe di Domenico, villici di Racchiuso, imputati di furto, si dichiarò non luogo a procedimento per non provata reità.

Munisso Antonio Luigi fu Ferdinando facchino di Codroipo, imputato di lesione, si dichiarò non luogo per costituire reato il fatto addebitogli.

Costantini Alessandro fu Giovanni villico di Manzano, condannato dal pretore di Cividale a 10 giorni di arresto per questua, gli fu ridotta la pena a 5 giorni.

DIVAGAZIONI

Filosofia spicciola.

Autre n'auray : è un antico motto di cavalleria, uno di quei motti che indicavano un amore profondo, un amore di tutta la vita. *Autre n'auray*, che si potrebbe rendere in italiano coll'altro: Non avrò altra donna.

Io vi veggo già sorridere scetticamente, amiche lettrici; non dite che questo motto non può essere portato da nessuno in questo mondo moderno, poichè nessun uomo è capace di amare *una sola* donna, poichè tutti gli uomini sono traditori. O lettrici, come v' inganna il vostro facile scetticismo! Guardate bene il mondo e la vita; guardate bene gli uomini e i loro amori; apprezzate il valore dei loro tradimenti, e verrete a una sola conchiusione; moltissimi uomini, e fra questi i più volubili, i più traditori, non amano che *una sola* donna.

Il capriccio, la fantasia, il puntiglio, certe bizzarre vanità, certe strane convenienze si portano via la fede dell'uomo innamorato; ma egli, veramente, non ama che *una sola* donna.

Egli può essere infedele, ma è costante. Egli può dimenticare, ma il suo cuore sente un giorno, il rimpianto, ma nell'età lontana, quando è tutto freddo nel sangue e nei nervi, rammentando e rievocando, è un solo nome muliebre quello che gli riappare, ed egli sente di averne amata, una, una sola.

Autre n'auray!

Giacchè di questi giorni da persona gentile ho ricevuto l'epiteto di *filosofo*, offro alle mie amabili lettrici un altro squarcio di filosofia..... a tempo perduto.

Provatevi un po' a parlare in una società di persone che si vantano di possedere il senso della vita, della magnificenze dell'arte, degli ideali sublimi che nobilitano la natura umana, dell' invisibile eterno che domina la nostra coscienza ed infrena l'ardire della nostra mente; vedrete se nessuno vi ascolta con attenzione.

Ma per poco che tocchiate, anche con lievi parole, le corde del tradimento che avvelena la felicità, della perfidia che uccide l'amicizia, dell'egoismo che recide la speranza, della diffidenza che fa gli uomini stranieri uno all'altro e senza amore, della finzione che si nasconde sotto i sorrisi melati, delle amarezze contenute in ogni frase adulatoria, dei lamenti, dei gemiti che prorompono dal cuore di ogni creatura oppressa, pronta ad apprimere altri; allora ognuno riconosce sè stesso, riconosce i suoi amici, le sue vittime, i suoi soggiogatori, e ascolta e approva, e s' immedesima nel vostro discorso, perchè lo *sente* come autore e come strumento delle brutture della vita.

Provatevi!

I fiori.

Chateaubriant, l'autore simpatico di *Attala* e *Renato* disse dei fiori press'a poco così: « Il fiore è il figlio del mattino, la delizia della primavera, la sorgente dei profumi, la grazia delle vergini, l'amore dei poeti. Nel mondo, noi attribuiamo le nostre affezioni ai suoi colori, la speranza alla sua verdura, l'innocenza alla sua bianchezza, l'amore ai suoi rosei colori. »

Per me, dopo la rosa, da quasi tutti i poeti antichi e moderni cantata, per me, dico il fiore più gentile, e forse il più dimenticato, è la *gardenia*.

Olisce acutamente per l'aria nelle notti quiete; va snervante il suo profumo soave che ricorda le essenze orientali.

Simpatico fiore, la gardenia! Pare non si possa rassegnare a vivere, disgiunta dal gambo che le ha dato vita, che l'ha sostenuta, su cui essa è sbocciata sotto i caldi baci del sole.

Spesso essa simboleggia tutta la storia di un povero cuore, tutte le lotte di un animo orgoglioso, infrantosi al primo urto nella triste realtà della esistenza umana.

La precoce morte della candida gardenia mi fa pensare al dramma intimo di tante vite che il soffio potente della realtà spezza e travolge.

Dalla mia scatola di cerini.

— Che differenza passa tra Apollo e Marte?

— Quella medesima che passa tra una *lira* ed uno *scudo*.

Milena

Giordano Bruno in Cassazione

Fu discussa giorni fa in Cassazione la causa di un seminarista, che nel luglio decorso in Roma s' era permesso, passando innanzi all' erma di Giordano Bruno, situata nel giardino del Pincio, di strappare dalla medesima una corona di fiori, facendo atto di spregio. Il Pretore urbano e il Tribunale di Roma poi avevano inflitto al bollente seminarista dodici giorni di reclusione e L. 83 di multa.

La Cassazione, con sentenza che si legge nell' ultimo numero del periodico la *Cassazione Unica*, cassò senza rinvio la sentenza di condanna.

E per la ragione che non può dirsi guasto al monumento pubblico il guastare un oggetto, come una corona di fiori, posta occasionalmente sopra il monumento e che non ne forma parte essenziale. Or siccome il danneggiamento, quando non è sui monumenti pubblici, si punisce a querela di parte, questa mancando nella specie, il seminarista potè uscirne illeso.

Speriamo che gli sarà passata almeno la voglia di strappare le corone di fiori dai monumenti nazionali.

Il siero del sangue sostituito alla malleina

Nella scuola veterinaria di Torino, il dott. Boschetti ha fatto degli esperimenti dai quali risulta che il *siero del sangue* può essere sostituito alla *malleina* (viene impiegata per combattere la *morva* la letale malattia infettiva degli animali e dell' uomo). Questa scoperta italiana è di grande interesse per la scienza, per l' igiene e per la salute pubblica.

I risultati ottenuti sono splendidi.

Le lettere di Cristoforo Colombo

Togliamo dalla *Pall Mall Gazete*:

« Negli archivi della Casa di Alba a Madrid è stata fatta testè una scoperta interessante.

« Essa consiste in una serie di lettere inedite di Cristoforo Colombo che gettano molta luce sul valore pecuniario delle prime scoperte.

« La parte spettante a Colombo, del valore dell'oro portato in Spagna nei suoi varii viaggi, non ascese a 800 lire sterline (20,000 lire) di nostra moneta.

« Si sa già, d'altronde, che per il Governo Spagnuolo i possedimenti occidentali non cominciarono ad essere proficui che diversi anni dopo la morte di Colombo. »

La liberazione condizionale dei condannati

L'on. Bonacci ha diramato una circolare ai Procuratori generali ed ai Procuratori del Re, intorno alla liberazione condizionale dei condannati.

Indica l'on. Guardasigilli i criteri che l'autorità giudiziaria dovrà seguire, affinchè il nuovo istituto possa essere applicato con regole costanti, con ragionevole larghezza e con le cautele richieste dalla sicurezza sociale.

Richiama particolarmente l' attenzione del Pubblico Ministero sulla condizione di più difficile indagine, cioè « sulla condotta del condannato tale da far prevedere il suo ravvedimento. »

Rileva l' on. Bonacci come sia necessario, per concedere l' anticipata liberazione, che l' emenda del condannato risulti da qualche fatto concreto.

Telegrammi

Al Dahomey

Parigi, 2. Il minsitro della marina ha ricevuto dal generale Dodds il seguente dispaccio:

Porto Nuovo, 30 novembre.

« Io abbandonato Abomey li 27 corrente colla colonna e sono arrivato oggi a Porto Nuovo.

« Le truppe che lasciai ad Abomey sono in posizione forte al palazzo Goho.

« Ho ricevuto la risposta degli abitanti di Whydah al messaggio che io aveva inviato per invitarli ad accettare la sovranità della Francia.

Gli abitanti di Whydah si dichiararono felici di sottomettersi alla nostra autorità e sono pronti d'accogliere le truppe francesi.

Subito dopo l'occupazione di Whydah la colonna si è diretta su Allada e si inoltrerà poscia sino ad Abomey, sulla strada dell' interno, per assicurare l'occupazione completa del paese. »

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 47. **Grani.** Il mercato bovino di S. Caterina ha determinata la poca concorrenza dei compratori su quello granario, per cui circa 270 ettolitri di granoturco non si poterono vendere.

Si misurarono: 30 ettolitri di frumento, 3310 di granoturco, 10 di segala, 130 di sorgorosso.

Ribassò il granoturco cent. 18.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Frumento da lire 17 a 17.40, granoturco da lire 8.50 a 10.—, sorgorosso da lire 5.50 a 6.—.

Giovedì. Granoturco da lire 8.50 a 10.50, sorgorosso da lire 5.50 a 5.75.

Sabato. Granoturco da lire 8.85 a 10.50, sorgorosso da lire 5.50 a 7.—, segala a lire 11.25.

Foraggi e combustibili. Mercati sufficientemente forniti. Prezzi poco oscillanti.

Castagne al quint. lire 9.10, 10.25, 10.30, 10.40, 10.50, 10.75, 11, 11.25, 11.50, 12, 13.

Mercato dei lanuti e dei suini

V'erano approssimativamente:

24. 45 arieti, 45 pecore, 60 castrati.

Andarono venduti circa: 18 pecore da macello da lire 1.10 a 1.15 al chil. a p. m., 12 d'allevamento a prezzi di merito; 24 arieti da macello da lire 1.15 a 1.25 al chil. a p. m.; 35 castrati da macello da lire 1.25 a 1.35.

670 suini d'allevamento; venduti 280 a prezzi di merito. 20 da macello venduti 12 a lire 80 al quintale, del peso inferiore al quintale, lire 98 e 101 al quintale del peso superiore al quintale.

CARNE DI MANZO.

Qualità		Taglio			Lire
Iª qualità,	taglio	primo	al chil.	Lire	1.65
»	»	»	»	»	1.50
»	»	»	»	»	1,40
»	»	secondo	»	»	1.30
»	»	»	»	»	1.20
»	»	terzo	»	»	1.10
»	»	»	»	»	1.—
»	»	»	»	»	0.90
II.ª qualità,	taglio	primo	»	»	1.50
»	»	»	»	»	1.40
»	»	»	»	»	1.30
»	»	secondo	»	»	1.20
»	»	»	»	»	1.15
»	»	»	»	»	1.10
»	»	terzo	»	»	1.05
»	»	»	»	»	0.95
»	»	»	»	»	0.90
»	»	»	»	»	0.85

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti

al chil. L. 0.85, 1.10, 0.90, 1.10, 1.20, 1.30

Quarti di dietro

al chil. L. 1.20, 1.30, 1.40, 1.50, 1.60, 1.70

Carne di Bue a peso vivo	al quint.	Lire	60
» di Vacca »	»	»	52
» di Vitello a peso morto	»	»	70
» di Porco a peso morto senza il sangue	»	»	96

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 3 dicembre 1892

Rendita	2 dic.	3 dic.
Ital 5% contanti	96.90	96.80
» fine mese	97.10	97.05
Obbligazioni Asse Eccles. 5%	96.50	95.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	303.—	303.—
» 3% Italiane	289.—	292.—
Fondiaria Banca Nazion. 4%	488.—	488.—
» » » 4 1/2	492.—	492.—
» 5% Banco Napoli	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	506.—	506.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	100.—
Azioni		
Banca Nazionale	1345.—	1355.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—	1040.—
» Veneto	243.—	242.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—
» fer. Mer.	666.—	667.—
» »Mediterranee »	539.—	542.—
Cambi e Valute		
Francia cheque	103.65	103.60
Germania »	127.90	127.95
Londra »	26.04	26.05
Austria e Banconote »	216.90	2.16.80
Napoleoni »	20.68	20.68
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93 45	93 40
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	93 40

Tendenza migliore.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

MIRACOLOSA INJEZIONE
o Confetti vegetali Costanzi
preparati giusta la formula in calce

Si prega leggere per intero i quattro attestati qui sotto trascritti. Desiderando consultarne degli altri, lo si notifichi con semplice C. C. alla Casa Costanzi, Via Mergellina 6, Napoli, la quale spedirà tosto un apposito foglio in cui figurano ben **CENTODIECI** di tali attestati che dimostrano in modo veramente sorprendente come tali medicinali guariscono a dati certi radicalmente, spesse volte in 48 ore, indistintamente tutte le malattie genito-urinarie recenti od in 20 o 40 giorni le croniche in ambo i sessi, senza pericolo o dolore di sorta, in ispecie i stringimenti, scoli, flussi bianchi, incontinenza d'urina, bruciori, catarri, ecc. Agl' increduli garenzia del pagamento a cura compiuta, mercè trattative da convenirsi direttamente coll'inventore. Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si trovano in tutte le buone Farmacie del Regno. In **Udine** presso **AUGUSTO BOSERO** farmacia alla « Fenice Risorta » Via della Posta — 22.

Prezzo dell'Injezione L. 3, con siringa igienica L. 3.50 e dei confetti, per chi non ama l'uso dell'Injezione, scatola da 50 confetti L. 3.80. Tutto con dettagliatissima istruzione.

Formula: Laud g. 20 — Estr, drog. tanniche indiane gr. 1 — Trem. cent. 30 Il tutto preparato con speciale apparecchio chimico ciò che unicamente forma il gran merito terapeutico di detti medicinali.

Dettagliata istruzione in ogni boccetta e scatola.

RESTRINGIMENTO DI 22 ANNI!...

Il mio restringimento era arrivato al *non plus ultra* ed ero già sicuro d'una catastrofe!!.. ma le sette scatole dei suoi Confetti mi hanno guarito il male che mi affliggeva da 22 lunghissimi anni.

Ciò le esprimo con gioia, giacchè all'età di 60 anni veggomi liberato da un male inveterato che non si è potuto ribellare alla preziosa virtù dei Confetti Costanzi. — Intanto sento il dovere di rendere di pubblica conoscenza la mia guarigione, interessando all'uopo la stampa, acciocchè ogni sofferente sappia e conosca che vi è un liberatore per simile malattia, e chi si ostinasse a non credere, scriva pure a me direttamente ed io lo terrò pago. — Dimoro in Pisa Via Cariola, n. 26.

Con distinta stima, mi creda:

Pisa, 1 luglio 1889.

VINCENZO MARZOVILLA
presso il Genio Militare

FLUSSI BIANCHI DELLE DONNE ecc.

Avendo più volte nella pratica avuta occasione di dover fare somministrare l' Iniezione e Confetti vegetali Costanzi per guarire i flussi bianchi delle donne e le gonorree inveterate, ribelli agli altri rimedii, ne ho sempre ottenuto brillanti risultati. — In fede di che, ne rilascio il presente certificato.

Napoli, 2 novembre 1886.

Prof. EMILIO DI TOMMASO

Visto per la firma del Dott. Emilio di Tommaso
Il Vice Sindaco ff. D. PASQUALI

SCOLO CRONICO DI 25 ANNI!...

Ho avuto la soddisfazione di veder guariti perfettamente e ben contenti di aver ricorso ai vostri confetti, diversi amici fra i quali anche quel tale sig. Gavaldi che aveva uno scolo fino dal 1864 e per quanti rimedi abbia potuto usare, non era mai riuscito a liberarsene.

AIROLDI LUIGI
Droghiere, Via Cavour, 16 — Lecco

MALATTIE VARIE

E' da tre anni che sto ordinando ai miei clienti i vostri confetti ed Injezioni e, ad onore del vero, debbo dichiararvi che tanto nei restringimenti, quanto negli scoli, anche di lunghissima data, mi hanno dato sempre splendidi risultamenti. Se non vi ho scritto prima è stato perchè impossibilitato a declinare i nomi dei miei clienti; autorizzato però dal mio ultimo cliente il signor Antonio Martini, Vice Cancelliere di questa Pretura, vi dirò, che desso, a mio mezzo ringrazia della sua pronta guarigione, essendo affetto da più di un anno da gocvetta militare con catarro vescicale, forti bruciori uretrali e inappetenza, avendo preso solo tre scatole dei vostri confetti, è guarito completamente.

Nell'esternarvi quindi il mio vivo compiacimento vi stringo la mano e credetemi

Roccabernarda (Catanzaro) 28 agosto 1890.

Dott. SALVATORE GIORDANO
Medico-Chirurgo

Il grande busto Cristofolo Colombo

Dono ai compratori di 100 Numeri

della Lotteria per l'Esposizione Italo-Americana

Pubblichiamo volentieri, come primizia per i nostri lettori, la riproduzione dall'originale — che misura circa 50 cent. d'altezza — del grande busto Cristoforo Colombo fuso in metallo-bronzo e che viene dato in dono ai compratori di 100 numeri completi della Lotteria Italo-Americana, oltre una vincita garantita in contanti, ed il concorso a tutte le altre che dal minimo di L. 50 salgono a L. 200.000.

Questo busto dovuto all' Industria Nazionale è riuscitissimo tanto per la fusione in metallo bronzo, quanto per la verità della rassomiglianza dell'effigie che rappresenta, ricavata da un quadro originale che esisteva nella Biblioteca del Re di Spagna a Madrid ed attribuito al valente pennello di Antonio Rincon, celebre pittore vissuto tra il 1440 ed il 1500

LA PERSEVERANZA è il Giornale che offre i maggiori vantaggi per il pubblico congiunti colla maggior convenienza di prezzo. - **Tiratura importante** in continuo aumento. — Esce il mattino, e si spedisce colle prime corse ferroviarie; non può quindi essere prevenuta da nessun altro giornale.

LA PERSEVERANZA informa sollecitamente, coi telegrammi ufficiali e coi molti telegrammi suoi particolari che le giungono sino a tarda ora della notte, di tutti i fatti notevoli.

LA PERSEVERANZA con articoli e corrispondenze particolari, dovuti a scrittori competenti di prim'ordine, ritrae con fedeltà, e illustra con considerazioni e commenti, il movimento politico, economico, finanziario, scientifico, artistico e letterario dell' Italia e dell'estero.

LA PERSEVERANZA pubblica racconti, romanzi, fra cui molti originali espressamente scritti per il Giornale, varietà, ecc. ecc., scelti in modo che riescano per le famiglie una lettura dilettevole e sana.

LA PERSEVERANZA si dedica con cura a tutto ciò che s'attiene all' agricoltura, la quale costituisce uno dei maggiori interessi del nostro paese.

LA PERSEVERANZA dà notizie, con corrispondenze e telegrammi, delle corse di cavalli e di tutte le varietà dello *Sport*: scherma, ginnastica, velocipedismo, regate, ecc. ecc.

LA PERSEVERANZA richiama l' attenzione del pubblico sull' importanza della sua **Rubrica Commerciale,** diretta da un personale speciale, pratico, intelligente e disinteressato. Con rassegne e telegrammi quotidiani, essa ragguaglia sull' andamento delle Borse e dei Mercati dell' Interno e dell' Estero. Espone i prezzi degli effetti pubblici, dei valori finanziari e industriali, delle Sete, dei Cotoni, dei Cereali, dei Coloniali, Spiriti, Carboni, Olii e Petroli, ecc. ecc., permodochè chi è abbonato al Giornale non ha bisogno d' incontrare altre spese per essere esattamente e prontamente informato.

LA PERSEVERANZA **è il giornale di maggior formato** e nello stesso tempo il

più a buon mercato,

perchè, mentre in **Milano** *costa solamente* **L. 18** *all'anno*, fuori di Milano, in **tutto il Regno,** non *costa che* **L. 22** *all'anno*. — S' inviano numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno dal sig. G. Muzzolini, via Cavour N. 15.

MAGLIERIE HÉRION
si vendono in Udine presso Enrico Mason e Rea Giuseppe

53 Medaglie - 25 Diplomi

Bitter Dennler Interlaken

AMARO TONICO RICOSTITUENTE

Unici concessionari per l'Italia

ARONA - MARIDATI & SVANELLINI - MILANO

Vendesi presso Ceria Celestino, liquorista — Birraria Puntigam, Bischoff — Caffè Corazza — Dorta Fratelli, negozianti.

Per profumare le stanze

— A Centesimi **80** il pacco si vende presso il nostro Giornale —

GLICERINA
RETTIFICATA E PROFUMATA

per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea, conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon, che costa L. 0.75, è vendibile presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA «**MIGONE**» è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50 ed in bottiglia da un litro circa a L. 8.50.

Si vende: a Milano, da A. MIGONE e C.i, Via Torino, N. 12 — In Udine presso i signori: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In Gemona presso il sig. LUIGI BILIANI farmacista. — In Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO. — In Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista. — Alle spedizioni pes pacco postale aggiungere cent. 75.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.08 p.	10.55 p.		

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.50 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.47 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.17 p.
M. 5.10 p.	7.21 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.43 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.40 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 6.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.20 a.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R.A. 8.15 a.	9.55 a.	7.20 a.	8.55 a. R.A.
» 11.15 a.	1.— p.	11.— a.	12.20 p. P.G.
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p. R.A.
» 5.30 p.	7.12 p.	5.10 p.	6.30 p. R.A.

FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e per la carnigione

Dona al viso, al collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l' Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine** e si vende a lire **3** la bottiglia in elegante astuccio.

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 19 luglio 1889, [illegible] permette la vendita dell'Emulsione Scott.

[illegible]

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.